

Abb, l'azienda non rinnova il contratto per la mensa, lavoratori a rischio. Cgil: "Non staremo a guardare"

di **Redazione**

16 Aprile 2021 - 13:20



Genova. Una doccia fredda per le lavoratrici e i lavoratori impiegati presso la mensa riservata ai dipendenti ABB di Sestri Ponente gestita dall'azienda di ristorazione I.F.M., recentemente acquisita da Pellegrini.

“L'azienda ha deciso di non rinnovare il contratto con la committenza in scadenza il 30 aprile e ci ha comunicato che dal 1 maggio i lavoratori saranno in cassa integrazione fino al 30 giugno - scrivono Simona Nieddu e Viviana Correddu di Filcams Cgil Genova - Non staremo a guardare. Vogliamo sapere cosa intende fare la ABB, se pensa di lasciare i propri dipendenti sprovvisti della mensa o se è previsto il subentro di altra azienda. Se così fosse, come auspichiamo per il bene di tutti, lavoratori diretti e in appalto, allora sarebbe conseguente un cambio di appalto a garanzia dell'occupazione e del reddito. Nel frattempo abbiamo chiesto un tavolo urgente con I.F.M. per capire come intendano gestire la situazione nel caso in cui non ci fosse il subentro di una nuova azienda, perchè per la Filcams è fondamentale garantire un futuro a questi lavoratori anche oltre il 30 giugno”.

“In un panorama desolato in cui a Genova le mense aziendali hanno subito un forte calo di utenza a causa dello smartworking, si alza la nostra voce per chiedere che anche le committenze si assumano le loro responsabilità evitando di chiudere realtà, come quelle legate al servizio mensa e alla fruizione del pasto, che costituiscono un diritto per i loro dipendenti e allo stesso tempo una garanzia occupazionale per le persone che in appalto ci lavorano. In base alle risposte che avremo nei prossimi giorni, la Filcams Cgil agirà ogni azione, compresa quella dello sciopero, a tutela dei lavoratori coinvolti”.